

Chisso: a dicembre 15 coppie di nuovi treni

«Sto con i pendolari, la mobilità su rotaia va rivoluzionata». MS5: basta Tav, potenziare la linea Ve-Ts

► VENEZIA

«Le numerose segnalazioni di disagi e soppressioni estive di treni, tra le quali figura una doppia corsa di interregionale Venezia-Milano almeno per l'intero mese di agosto, il tutto senza possibilità di un reale controllo e di intervento concreto sulle cause, evidenziano una volta di più l'esigenza di cambiare sistema nella mobilità su ferro del Veneto, perché quello attuale è di fatto irrimediabile». Lo rileva l'assessore alle politiche della mobilità del Veneto Renato Chisso, alla luce delle «Valanghe di proteste motivate, che in questi giorni si riferiscono in particolare a soppressioni di interregionali che servono anche Padova e Vicenza. La loro precaria esistenza, peraltro, non risponde ad alcuna logica di cadenzamento e di efficienza di servizio, perché hanno orari a capocchia, materiale che non si può definire all'altezza e ritardi mostruosi specie nella tratta lombarda». «Sono convinto che i nostri pendolari non sappiano che farsene di treni di questo genere», aggiunge Chisso «specie a fronte delle 13 nuove coppie di convogli nuovi e cadenzati che scrolleranno dal 15 dicembre tra il capoluogo lagunare a quello scaligero, fermandosi a Vicenza, Padova e Mestre. Significa poter disporre di un treno veloce ogni ora in ciascuna direzione, con velocità di percorrenza e servizio compatibili con quelle delle Freccie, ma a costo molto più basso. A questi si aggiungeranno i regionali locali, in coincidenza nei capoluoghi e con fermate a tutte le stazioni». «Io sto dalla parte dei pendolari e abbiamo lavorato per loro con le associazioni dei consumatori per trovare le risposte.

Capisco i viaggiatori occasionali ma il mio primo dovere è quello di fornire un servizio certo, controllabile ed efficiente a quanti si spostano all'interno del Veneto per lavoro e per studio, che rappresentano la stragrande maggioranza dei nostri utenti. Come Regione abbiamo raccolto e stiamo raccogliendo le osservazioni concrete e stiamo studiando con le istituzioni e gli utenti le risposte possibili». «Devo anche aggiungere», conclude l'assessore pidellino «che stiamo raccogliendo anche tanti, tantissimi giudizi positivi di cittadini e amministratori che esprimono soddisfazione e aspettative per le novità che stiamo costruendo. Di questi si parla poco, perché i contenti non protestano e non fanno rumore. A me resta però la coscienza tranquilla perché stiamo lavorando nell'interesse dei nostri veneti che pagano le tasse».

E sul fronte dei trasporti interviene anche il MS5: «Bisogna potenziare la linea ferroviaria Venezia-Trieste, abbandonando il progetto dell'Alta velocità. La realizzazione della Tav non solo è molto difficile per motivi economici, ma anche per l'avversione di numerosi comitati spontanei di cittadini», affermano i deputati grillini Aris Prodani e Walter Rizzetto in una interrogazione al ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi. «Anche il commissario straordinario per la Tav Venezia-Trieste Bortolo Mainardi», proseguono i parlamentari «ha confermato che è possibile la quadruplicazione della linea ferroviaria esistente, un progetto a impatto zero e dal costo stimato di 800 milioni di euro. Molto meno dei 5,7 miliardi necessari per la Tav, una somma insostenibile per le attuali condizioni finanziarie in cui versa il Paese».



L'assessore regionale Renato Chisso

